

Welfare Index PMI presenta il primo Rapporto nazionale sul Welfare nelle piccole e medie imprese.

Premiate 11 aziende per le migliori azioni di welfare a favore dei dipendenti

Ufficio stampa
Generali Italia:

Manuela Bottega
T. 334.6600.121
manuela.bottega@generali.com

Elena Bollea
T. 366.6036.771
Elena.bollea@generali.com
www.generali.it

Ufficio stampa
Confagricoltura:

Gabriella Bechi
T. 066852343
stampa@confagricoltura.it
www.confagricoltura.it

Ufficio stampa
Confindustria:

T. 065903660
confindustriastampa@confindustria.it
www.confindustria.it

Roma – Oggi debutta a Roma **Welfare Index PMI**, con la presentazione del primo Rapporto nazionale 2016 sul Welfare nelle piccole e medie imprese, realizzato attraverso una ricerca condotta su 2.140 aziende dei tre settori produttivi: industria, commercio e servizi e agricoltura.

Durante l'evento sono state premiate 11 aziende delle tre categorie, che hanno ottenuto i punteggi più alti dell'indice per le migliori pratiche di welfare aziendale a favore dei propri dipendenti.

Promosso da Generali Italia, con la partecipazione di Confagricoltura e Confindustria, e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Welfare Index PMI è l'indice che misura il livello di welfare aziendale nelle PMI italiane, con l'obiettivo di diffondere la cultura del Welfare nelle piccole medie imprese, che rappresentano l'ossatura del sistema produttivo nazionale e occupano l'80% della forza lavoro del Paese.

Alla presenza di imprenditori, istituzioni e rappresentanti del terzo settore, l'iniziativa è stata presentata da Philippe Donnet, Country Manager e Amministratore Delegato di Generali Italia, Alberto Baban, Presidente Piccola Industria Confindustria e Mario Guidi, Presidente Confagricoltura. È intervenuto il ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti.

WELFARE INDEX PMI – I RISULTATI DEL RAPPORTO 2016

La ricerca, curata dalla società specializzata Innovation Team, ha messo in luce come il welfare aziendale sia in piena evoluzione e uno dei temi rilevanti nel prossimo futuro. Per la realizzazione del rapporto sono state intervistate 2.140 aziende, con numero tra 10 e 250 dipendenti, su 10 aree d'intervento in ambito welfare: previdenza integrativa, salute, assicurazioni per i dipendenti e le famiglie, tutela delle pari opportunità e sostegno ai genitori, conciliazione del lavoro con le esigenze familiari, sostegno economico ai dipendenti e alle loro famiglie, formazione per i dipendenti e sostegno alla mobilità delle generazioni future, sicurezza e

con il patrocinio di:



con la partecipazione di:



promosso da:



prevenzione, sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale, welfare allargato al territorio.

Il 45% delle aziende intervistate è attivo in almeno 4 di questi ambiti e l'11% è molto attivo, perché realizza iniziative in più di 6 ambiti a favore dei propri dipendenti.

Inoltre, risulta che le PMI possono essere classificate sulla base di **cinque diversi approcci al welfare aziendale**:

- **“Vita e lavoro”** (21% del totale), le imprese con rilevanti iniziative nelle aree della conciliazione vita e lavoro, del sostegno alle pari opportunità e ai genitori;
- **“Inclusivi”** (9,5%), le imprese più attive nelle aree della integrazione sociale e delle iniziative di welfare allargate al territorio;
- **“People care”** (10,8%), le imprese con iniziative concentrate soprattutto nelle aree della gestione delle risorse umane e dei fringe benefit;
- **“Attuatori”** (48%), aziende attive in diverse aree del welfare aziendale che però prevalentemente applicano quanto previsto dai contratti nazionali di categoria;
- **“Beginner”** (10,7%), imprese che sono nella fase iniziale di esperienza del welfare aziendale.

Complessivamente, le aree di welfare più utilizzate dalle imprese sono raggruppabili in tre tipologie:

1. **Iniziative per la gestione del personale**: formazione e sostegno alla mobilità (64,1%), assicurazioni per dipendenti e famiglie (53%), sostegno economico ai dipendenti (46,2%)
2. **Iniziative classiche di welfare complementare**: previdenza integrativa (40,4%), Salute (38,8%), sicurezza e prevenzione (38%)
3. **Iniziative più innovative**: pari opportunità e sostegno ai genitori (18,5%), welfare allargato al territorio (15%), integrazione sociale (14,1%) e conciliazione vita lavoro (4,9%)

Le motivazioni che spingono le PMI ad intraprendere iniziative di welfare aziendale sono risultate principalmente due: la gestione del personale, e quindi il benessere dei dipendenti per migliorarne la soddisfazione e la produttività, e la sostenibilità nel lungo termine del successo aziendale, unita ad aspetti reputazionali.

Gli incentivi fiscali emergono in ogni caso come determinanti: il 35% delle aziende afferma di aver effettuato i rilevanti investimenti di risorse aziendali compensati dai risparmi fiscali.

con il patrocinio di:



con la partecipazione di:



promosso da:



La **dimensione aziendale** risulta essere un fattore rilevante per lo sviluppo del welfare: maggiore è il numero dei dipendenti maggiore è la diffusione delle iniziative. Le aziende attive nel welfare hanno tipicamente più di 100 dipendenti.

Su **base geografica** non si evidenziano spiccate differenze tra Nord, Centro e Sud, ma solo ambiti specifici nelle diverse aree geografiche, a dimostrazione che il welfare aziendale rispecchia le specifiche esigenze del territorio, oltre che dell'impresa. Ad esempio, al Sud vi è una maggiore attenzione alle "pari opportunità e sostegno genitori" (25,8% Sud – 15,9% – Centro – 16,2% Nord) e alla "sicurezza e prevenzione incidenti" (51,3% Sud – 39,2 – Centro – 31,9 Nord).

Dalla ricerca emerge, infine, che i **vincoli** che frenano l'iniziativa delle piccole e medie imprese sono dovuti soprattutto alla carenza di informazioni chiare in merito alle modalità di attuazione del welfare aziendale, e alla mancanza delle competenze necessarie per mettere in atto le iniziative. Per questo motivo, circa il **60%** delle imprese molto attive indica come fattore di primaria importanza la possibilità di accedere a servizi di informazione e consulenza da parte delle associazioni imprenditoriali.

WELFARE INDEX PMI – LA PREMIAZIONE

Durante l'evento sono state premiate **le 11 imprese** che si sono distinte per aver affiancato alle aree più classiche di welfare aziendale importanti iniziative nelle aree di conciliazione vita-lavoro e sostegno alla famiglia, oltre che delle pari opportunità. L'elemento comune a tutte le imprese vincitrici è l'impegno nell'integrazione sociale dei propri lavoratori e nelle iniziative di welfare allargate al territorio.

Le aziende Premiate:

Industria: 1° Colorificio San Marco (Marcon, Venezia) 2° Lurisia Acque Minerali, (Cuneo), 3° Panzeri (Bulciago, Lecco)

Commercio e Servizi: 1° Rusconi Viaggi (Lecco), 2° Socfeder (Modena), 3° Wecare (Arenzano, Genova)

Agricoltura: 1° Agrimad Società Agricola, San Demetrio Corone (Cosenza); 2° Salvi Vivai (Ferrara), 3° Barone Ricasoli (Gaiole in Chianti, Siena):

Inoltre, sono state assegnate due menzioni speciali, la prima all'Azienda Agricola Fungar (Coriano, Rn) che ha ricevuto la menzione speciale VALORE DONNA, per l'imprenditrice Loredana Alberti, la seconda alla Cooperativa Sociale Un Fiore per la Vita Onlus (RI), che ha ricevuto la menzione speciale di AGRICOLTURA SOCIALE.

WELFARE INDEX PMI – L'INIZIATIVA A SUPPORTO DELLE IMPRESE

Welfare Index PMI, che ha l'obiettivo di promuovere la cultura del welfare nelle PMI, si basa su cinque importanti presupposti:

con il patrocinio di:



con la partecipazione di:



promosso da:



1. il coinvolgimento delle **PMI di tutti i settori produttivi**: primario, secondario e terziario.
2. la realizzazione di **un'indagine quali-quantitativa**, che fotografa lo stato dell'arte del Welfare Aziendale in agricoltura, industria, commercio e servizi.
3. **l'elaborazione di un Indice**, sinteticamente espresso con un numero che rappresenta la valutazione dell'azienda rispetto al valore massimo 100, e che tiene conto di tre fattori (ampiezza e contenuto delle iniziative, modalità di gestione del welfare aziendale e coinvolgimento dei lavoratori, originalità e distintività delle attività di welfare nel panorama italiano).
4. **un assessment gratuito per le imprese**. L'indice rappresenta un riferimento con il quale la singola azienda può parametrarsi sia nel tempo che rispetto alla categoria di appartenenza. Uno strumento che le imprese possono utilizzare per valutarsi, confrontandosi con le buone pratiche di settore.
5. **la premiazione annuale** e il riconoscimento delle più importanti iniziative di welfare aziendale nelle PMI, per favorire un processo di emulazione da parte di altre piccole-medie imprese.

Generali Italia, la compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Agli oltre 10 milioni di clienti, tra persone, famiglie e imprese, offre soluzioni assicurative vita, danni e previdenza, personalizzate in base ai bisogni degli assicurati. Con una raccolta premi complessiva di 23,4 miliardi di euro, Generali Italia è il 1° polo assicurativo del Paese. A Generali Italia fanno capo Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife e Banca Generali.

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.434.352 addetti. L'attività dell'associazione è di garantire la centralità dell'impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, per contribuire al benessere e al progresso della società. È in questa chiave che garantisce servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

Confagricoltura è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La presenza di Confagricoltura nel territorio nazionale si concretizza, in modo capillare, attraverso le Federazioni regionali (19), le Unioni provinciali (95), gli uffici di zona e le delegazioni comunali.

Innovation Team, società di ricerca del gruppo MBS Consulting, analizza il cambiamento sociale e l'evoluzione del comportamento dei consumatori. Supporta le imprese nella innovazione delle strategie di offerta, dei servizi e dei sistemi distributivi.

con il patrocinio di:



con la partecipazione di:



promosso da:

